

**SCHEDA WORKSHOP – IN/A (stato in luogo, moto a luogo)**  
**Anno Accademico 2018/2019****Titolo Workshop:**

IN/A (Stato in luogo, moto a luogo)

**A cura di:**

Simone Cametti

**Indirizzato a:**

Tutti gli studenti e particolarmente consigliato a gli studenti di arti visive (I/II/III anno)

**Numero partecipanti:**

min10/max12

**Requisiti richiesti:**

Vedi voci spesa a carico studente

**Durata e Crediti:**

30 ore – 2 crediti

**Periodo di svolgimento:**

lunedì 15 a sabato 20 luglio 2019

**Giorni, orari ed aule di svolgimento:**

EXTRA RUFA

da Lunedì a Sabato, dalle 10:00 alle 15:00

ex Villaggio Eni di Borca di Cadore, Belluno

**Breve descrizione:**

L'ex Villaggio Eni di Corte di Cadore è una struttura prodigiosa, dove, negli anni '50 prese forma, grazie all'architetto Edoardo Gellner, il programma sociale di welfare (e propaganda) di Enrico Mattei. Per decenni, fino agli anni '90, il Villaggio ospitò i dipendenti di Eni, nei soggiorni estivi alle pendici del Monte Antelao.

Dal 2014, Dolomiti Contemporanee vi ha attivato una Residenza internazionale, connessa a Progettoborca, piattaforma di rigenerazione di questo sito, tanto importante nella storia della cultura, dell'innovazione, della civiltà, e d'Italia.

**Obiettivi**

Fare formazione attraverso il confronto e l'esperienza diretta. Avvalendosi di strumenti teorici e di un approccio aperto al dialogo e al confronto attivo, questo workshop si pone l'obiettivo di condurre gli allievi a sviluppare una maggiore consapevolezza e profondità di pensiero nell'uso della pratica artistica "site specific", imparando ad affrontare tutte le questioni teoriche e pratiche che la riguardano in maniera precipua. Dall'essere in grado di adeguare la resa formale dell'opera alla sua parte concettuale, di concepire il progetto installativo in tutte le sue parti, fino al saperne dare conto scrivendo una breve sinossi; dal fare ricerca sui contenuti di un luogo all'adeguare questa esperienza al proprio personale percorso di ricerca artistica.

**Metodologia**

Nel workshop tenuto da Simone Cametti, i partecipanti saranno invitati a dialogare ed interagire con i spazi aperti intorno all'ex colonia Eni, luogo denso di significati, memoria e storia; questi spazi costituiranno il contesto e la materia dell'opera d'arte in cui e su cui, gli studenti agiranno. Quest'anno i ragazzi saranno chiamati a partecipare e dialogare con l'evento disastroso che si è abbattuto sul Triveneto nell'ottobre 2018, soprannominato, Tempesta Vaia. Un evento che ha piegato interamente l'ecosistema di quelle zone, e ad oggi si stima che la tempesta Vaia abbia interessato 473 Comuni, su di un territorio complessivo di 2.300.771 ettari. Il workshop dialogherà con i temi che quest'anno svilupperà anche Dolomiti Contemporanee, chiamando artisti internazionale a progettare e realizzare un'opera su questo tema. Il lavoro dei ragazzi sarà quello di attivare una riflessione profonda sui sentieri ancora tracciabili che salgono verso la montagna.

**Libri consigliati :**

Francesco Careri, "Walkscapes. Camminare come pratica estetica" (Einaudi)  
Bruce Chatwin Anatomia dell'irrequietezza Adelphi

**Struttura teorico/pratica:**

- lezioni teoriche sulle ragioni di questa speciale pratica nell'ambito dell'arte contemporanea
- confronti sui singoli linguaggi e sulle singole ricerche degli allievi presenti fino all'analisi dei progetti concepiti per la messa in opera finale con l'invito a sviluppare spirito critico e capacità di confronto.
- Incontro con curatori ed artisti internazionali
- la coerenza dell'approccio concettuale alle indicazioni tematiche e alle caratteristiche simboliche del luogo prescelto e dedicato al lavoro;
- problemi comunicativi e installativi
- confronto tra il progetto iniziale e la sua realizzazione finale.

**Principali voci di spesa:**

Sono a carico dello studente le spese di trasferimento, il vitto e l'alloggio (alloggio e pensione completa, costo € 100 per persona/totale 6 notti - con possibilità di variazione permanenza da concordare con il docente Simone Cametti)

**Biografia**

Fare è la parola che meglio descrive il lavoro e la poetica di Simone Cametti. Le sue opere sono il resoconto di un percorso costituito da azioni, gesti, imprese che documentano l'opera nel suo realizzarsi. Che si tratti di interventi apparentemente minimali o di complessi progetti a lungo termine, a Cametti interessa documentare le modalità tecniche e materiali che fanno l'opera. Opera che, una volta finita, è anche occasione per misurare e valutare la propria resistenza fisica. Senza la complessità del prima non esiste il dopo in cui l'artista cancella ogni traccia dello sforzo compiuto.

Personalì e collettive: - Media montagna, Galleria Nazionale delle Marche, Palazzo Ducale, Urbino - TINA, Auditorium parco della Musica di Roma / MACRO, Roma - Greenit, Galleria Francesca Antonini arte contemporanea, Roma - Propoli, Galleria il Segno, Roma - 6 candele, expo 2015, Nutrire il pianeta energia per la vita, Milano - 5 artisti in 5 atti, Viterbo - Anthropocene, Galleria Riccardo Crespi, Milano - Favi di miele, "Percorso della battaglia" Abbazia di Montecassino, Cassino - Nell'acqua capisco, the 55° International Art Exhibition Venice Biennale, Collateral Event - Start, Saatchi Gallery, London - Art is Real, Piazza Pasquino, Rome - It is not easy/Non è facile, Spazio Fandango Incontro, Rome - Ostrale 013, International Austellung, Zeitgenössischer Künste, Dresda (D) - Ente Comunale di Consumo, Galleria Nazionale di Cosenza Palazzo Arnone; Complesso Monumentale del Vittoriano, Rome.